

**NUOVA GUIDA PER LA
RENDICONTAZIONE
DEI PROGETTI**

**LEGGE REGIONALE
N. 26/2002**

INDICE

Come registrare le diverse tipologie di pezze giustificative	3
- Busta paga dipendenti	4
- Compensi ai collaboratori	5
- Ricevuta fiscale	6
- Ricevuta non fiscale	7
- Ricarica del cellulare o biglietti trasporti pubblici	9
- Scontrini	10
- Rimborso spese chilometrico	11
I rapporti di lavoro	12
- La collaborazione gratuita	12
- Distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo	12
- Il lavoro autonomo	13
- Prestazioni rese da professionisti	13
- Collaborazioni coordinate e continuative e a progetto	13
- Collaborazioni occasionali	13
Appendice modulistica	14
- Modello N.1 - Lettera di presentazione della rendicontazione	15
- Modello N.2 - Relazione dell'attività svolta	16
- Modello N.3 - Dichiarazione di delega del parroco	17
- Modello N.4 - Dichiarazione del parroco per le entrate	18
- Modello N.5 – Dichiarazione giustificativa degli scontrini	19
- Modulo A - Dichiarazione di attività gratuita	20
- Modulo A1 - Ricevuta per compensi a collaboratore occasionale	21
- Modello F24	22
- Modulo B - Dichiarazione per ricarica telefonica e biglietti di trasporto	23
- Modulo C - Rimborso spese chilometrico	24
Appendice normativa	25
- Tipo di intervento. Manutenzione ordinaria	26
- Legge regionale 11 novembre 2002 n. 26	27

COME REGISTRARE LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PEZZE GIUSTIFICATIVE

Per aiutarvi nella scelta e nella lettura delle pezze giustificative, così da poter compilare in modo corretto e completo la griglia di rendicontazione, vi riportiamo in questo documento alcuni esempi di pezze giustificative valide con il dettaglio della lettura delle stesse.

Vi preghiamo di fare molta attenzione a questa fase della rendicontazione:

- pezze giustificative non valide verranno eliminate dalla rendicontazione
- dichiarazioni non corrette verranno eliminate dalla rendicontazione
- scontrini o fatture non completi o non leggibili verranno eliminati dalla rendicontazione

BUSTA PAGA DIPENDENTI

Nel dettaglio vi indichiamo come “leggere”, e di conseguenza registrare, una busta paga di un dipendente:

- data documento: corrisponde al periodo di competenza
- numero documento: corrisponde al n. INAIL
- fornitore: nome e cognome del dipendente
- oggetto: “busta paga (periodo di competenza)”
- quota documento: compenso netto
- quota progetto: dipende dal periodo di competenza del progetto

COD AZIENDA/FILIALE		RAZIONE SOCIALE		POS. PREVIDENZIALE			
NOITOR -		ASSOCIAZIONE NOI TORINO		X555XXX555			
MATRICOLA / COD. MECC. 000000021 \		DIPENDENTE AXIXXXNA FORNITORE AXGIXXXTA		INAIL SPAZIO RISERVATO ALLA NOMAZIONE			
INDIRIZZO Corso Dante, 90 - 10126 - TORINO							
QUALIFICA IMPIEGATO - PART-TIME		MANSIONE - LIVELLO Addetta Segreteria - 4 50,00 %		POSIZIONE ASSICURATIVA 1 - 90			
DATA NASCITA X5/X1/19XX		DATA ASSUNZIONE 7/01/2008		DATA EMISSIONE 2/02/2009			
DATA CESSAZIONE		AA/AM/ANZ 01 01		CODICE FISCALE RXXXXXX5FXXX37M			
CODICI COSTO		ORE LAV.		GG. RETR. SETT.			
PERIODO PAGA 01/2009 - Gennaio		524,22		5			
PAGA BASE		CONTINGENZA		ELEMENTO AGGIUNTIVO			
46		:		2,07			
DATA DOCUMENTO							
Paga oraria		Paga giorn.		Totale			
:		:		:			
8,17708		26,41827		1.373,75			
COD.	DESCRIZIONE	ORE/GG	%	DATO BASE	RITENUTE	COMPETENZE	
2	RETRIBUZ.ORDINARIA	26,00		26,41827		686,88	
71	COMP.FIG.PER TFR (+)	26,00		26,41827		(686,88)	
999	TOT.LORDO SOGG.CONTR			686,88			
1	CONTRIB.FAP 9.19%		9,1900	687,00	63,14		
142	ENTE BILAT. 0.05%		0,0500	685,84	0,34		
143	ENTE BILAT. 0.10%			685,84			
	Tot. rit. sociali			63,14			
	Imponibile Fiscale			623,74			
	Impon. fiscale netto			623,74			
	Rit. Fis. mese lords			143,46			
	Imponibile detraz.			8.732,36			
	Detrazioni fiscali			143,46			
	Add.Reg. rata pagata				6,66		
NOTE					TOTALE RITENUTE	TOTALE COMPETENZE	
					70,14	686,88	
					NETTO IN BUSTA		
					616,00		
					(Lire 616,00)		
Prossimo scatto		Scatto maturato		ARR. PRECEDENTE		ARR. ATTUALE	
1/02/2011		0,90		0,90		0,16	
SPETTANTI	GODUTE	RESIDUE	SPETTANTI	GODUTE	RESIDUE	SPETTANTI	GODUTE
17,33	16,80	0,53	0,00	0,00	0,00	44,00	0,00
10,84	0,00	10,84	1,33	0,00	1,33	2,33	0,00
ACCANT. TFR		IMP. FISC. ANNO		IMPOSTA PAGATA		DETRAZ. EFFETTUATE	
686,88		623,74		0,00		143,46	
Spese Prod.1Gg. Mese		TFR A1 31/12/08					
151,811		31					
(Cod. CL1/T) - Elaborato con software CSRA prodotto da Wolters Kluwer Italia s.r.l. Autorizzazione INAIL n.311 del 15/01/2009. Modello grafico e marchio depositato - riproduzione vietata							
(R86151)							

COMPENSI AI COLLABORATORI

Nel caso in cui il progetto prevede il pagamento di compensi ai collaboratori del progetto vi rammentiamo che tali somme sono soggette ad una normativa fiscale.

Di seguito elenchiamo i principali adempimenti:

- il compenso per attività occasionale è soggetto alla ritenuta d'acconto a titolo di IRPEF del 20%.

⇒ Es. compenso lordo 1000 € -
 ritenuta del 20% equivalente a 200 € =
 il collaboratore percepirà netti 800 €.

L'importo di 200 € andrà versato entro il 16 del mese successivo al pagamento del collaboratore tramite modello F24 (vedi modulo F24), codice tributo 1040.

- il collaboratore rilascerà una dichiarazione (vedi **modulo A**) che andrà compilato in ogni sua parte.

Si rammenta, come riportato nel **modulo A1**, che il collaboratore dichiara sotto la propria responsabilità di non percepire compensi della stessa natura nell'anno di competenza superiori a 5000 €. Questo in quanto per gli importi superiori a tale cifra l'ente erogante (la parrocchia) è obbligato a effettuare una iscrizione presso l'INPS e versare i relativi contributi.

RICEVUTA FISCALE

Per essere “fiscalmente valida” deve avere le seguenti caratteristiche:

- deve essere indicato il fornitore
- “ricevuto da” deve contenere **tutti i dati** della Parrocchia o dell’ Ente che ha presentato il Progetto: **nome, indirizzo, CODICE FISCALE**
- deve essere specificato il tipo di servizio reso
- la ricevuta deve avere sia un numero di riferimento che una data

FAC-SIMILE

RICEVUTA n. manca numero della ricevuta

Data 28 07 2009

Ricevuti da Parroc. S. Filippo - Papero-poli

mancano i dati della Parrocchia

€ Centoquattordici/00

per ingressi estivali

mancano i dettagli del servizio

TOTALE € 114,00

ASSOCIAZIONE NOI TORINO
TEAM ORATORI PIEMONTESI
VIA SANT'OTTAVIO N.5
10124 TORINO

6304 C (01) Il modello è predisposto per l'utilizzo in Euro e centesimi di Euro (netto). Obbligatorio dal 1° gennaio 2002.

QUESTA RICEVUTA NON E' VALIDA PERCHE' NON COMPLETA!

FAC-SIMILE

RICEVUTA n. 275

Data 28 07 2009

Ricevuti da Parrocchia S. Filippo, Viale dei Grandini 12, 10123, Papero-poli C.F. 9784XXX0123

€ Centoquattordici/00

per 77 ingressi estivali sociale di bocciu.

TOTALE € 114,00

per Noi Gioiolo
Diapora

6304 C (01) Il modello è predisposto per l'utilizzo in Euro e centesimi di Euro (netto). Obbligatorio dal 1° gennaio 2002.

QUESTA RICEVUTA E' VALIDA PERCHE' COMPLETA!

RICEVUTA NON FISCALE

Per essere “fiscalmente valida” deve avere le seguenti caratteristiche:

- deve contenere tutti i dati della Parrocchia o dell’ Ente che ha presentato il Progetto: **nome, indirizzo, CODICE FISCALE**
- deve essere su carta intestata dell’ ente che riceve i soldi o essere presenti tutti i dati di chi riceve il denaro (es. se persona fisica nome, cognome, indirizzo, CF)

QUESTA RICEVUTA NON E' VALIDA PERCHE' NON E' COMPLETA

CASA DI ACCOGLIENZA SAN GIOVANNI E S. MARIA XXXXXXXXXX
Piazza della Chiesa XX-XX123- Frazione Grange di Pianezza (TO)
P.I. e C.F. 92005400053
Tel: 555-XXXX 5555
Fax: 555-XXXX 555Y
E-mail: accoglienza@example.com

*Spett.le
Parrocchia S. Filippo, PAPEROPOLI*

*La presente quale quietanza per la somma di € 8.500 da
Voi versata per l' utilizzo della ex colonia "Casa di Acco-
glienza S. Giovanni e S. Maria XXXXXXXX, in Frazione
Grange di Pianezza (TO).*

CASA DI ACCOGLIENZA SAN GIOVANNI E S. MARIA XXXXXXXXXX
Piazza della Chiesa XX-XX123- Frazione Grange di Pianezza (TO)
P.I. e C.F. 92005400053
Tel: 555-XXXX 5555
Fax: 555-XXXX 555Y
E-mail: accoglienza@example.com

*Spett.le
Parrocchia S. Filippo, Viale dei Giardini, 12 - 10173,
PAPEROPOLI
C.F. 9784XXX0123*

*La presente quale quietanza per la somma di € 8.500 da
Voi versata per l' utilizzo della ex colonia "Casa di Acco-
glienza S. Giovanni e S. Maria XXXXXXXX, in Frazione
Grange di Pianezza (TO), nel periodo dal 12 luglio 2009
al 15 agosto 2009.*

*In fede
Il Presidente Andxx COXXMAIX*

QUESTA RICEVUTA E' VALIDA PERCHE' E' COMPLETA!

QUESTA RICEVUTA NON E' VALIDA PERCHE' NON E' COMPLETA

Biella, 23 dicembre 2009

Io sottoscritta Alice Arxxxx,
DICHIARO
Di aver ricevuto dalla Parrocchia S. Filippo,
La somma di € 1250,00 quale rimborso per la
gestione dei laboratori di Pittura e Mosaico .

In fede
Alice Arxxxx

Biella, 23 dicembre 2009

Io sottoscritta Alice Arxxxx, nata il 11/xx/19xx
a Torino, residente in Via P. di Pixxxxte 2x, Ba-
gneri (Bi)
DICHIARO
Di aver ricevuto dalla Parrocchia S. Filippo,
Viale dei Giardini, 12 - 10173, PAPEROPOLI
La somma di € 1250,00 quale rimborso per la
gestione dei laboratori di Pittura e Mosaico ine-
renti al progetto "arte in oratorio" svoltosi nei
locali della Parrocchia dal 15 gennaio 2009 al
23 dicembre 2009.

In fede
Alice Arxxxx

QUESTA RICEVUTA non E' VALIDA PERCHE' non E' COMPLETA!

ALTRE PEZZE GIUSTIFICATIVE

Esistono una serie di pezze giustificative “anonime” che, per essere ammesse come rendicontazione di questo progetto specifico, devono essere accompagnate da una dichiarazione che ne attesti l’inerenza al progetto.

Vediamo nel dettaglio le spese più comuni:

Ricarica del cellulare o biglietti Trasporti Pubblici

Su un foglio fotocopiare il giustificativo in questione, completo e leggibile. E’ possibile fotocopiare sullo stesso foglio più giustificativi legati alla medesima dichiarazione.

Allegare al giustificativo una dichiarazione (vedi **Modulo B**):

“io sottoscritto Don Lxxx Paccccc, responsabile del progetto “viva il giardinaggio” dichiaro che il numero di telefono 34x.3xxxxx5 è stato utilizzato per la gestione del soggiorno a Genova in occasione della manifestazione “xxxxxxxxxx” e che la ricarica di 50 € del 16.5.09 è stata utilizzata per il periodo xx/x”

La dichiarazione deve essere leggibile e firmata. Non verranno accettate dichiarazioni non firmate.

Per l’acquisto di biglietti di trasporti pubblici è possibile chiedere al rivenditore di rilasciare una dichiarazione come da immagine: tale dichiarazione sarà valida se sono indicati i dati sia del rivenditore che della Parrocchia.

ASSOCIAZIONE NOI TORINO
TEAM ORATORI PIEMONTESE
VIA SANT'OTAVIO N. 5
10124 TORINO
P.I. XX12XX4173

Torino 08.07.2008

Richiesta acquisto
No 6 biglietti biglietti team oratori
€ 81.00

TABACCHERIA Riv. n.365
C.so Ottomano d.189/21 - 10124 - Torino
Tel. 011-250197

TIMBRO E FIRMA DELLA
TABACCHERIA, SU CARTA
INTESTATA DEL REFERENTE
DEL PROGETTO
RENDONO VALIDA LA
DICHIARAZIONE

Scontrini

Ogni scontrino va registrato nella tabella excel indicando numero di scontrino, data e fornitore (come da immagini). Perché gli scontrini siano considerati validi, alle fotocopie, intere e leggibili di ogni scontrino, è necessario allegare una dichiarazione che ne giustifichi il contenuto.

DICHIARAZIONE GIUSTIFICATIVA DEGLI SCONTRINI OBBLIGATORIA

“Io sottoscritto Don Fxxxx Bxxxxto, responsabile del progetto “giovani e sport” dichiaro che gli scontrini allegati sono da ricondurre all’ acquisto di materiale di cancelleria e materiali relativi al progetto “.....”.

Nel Modello N.3 a pagina 24 troverete un fac simile della dichiarazione.

Più scontrini, riconducibili allo stesso gruppo di spesa, possono essere fotocopiati sullo stesso foglio e ad essi va allegato una sola dichiarazione giustificativa degli scontrini.

La dichiarazione deve essere leggibile e firmata. Non verranno accettate dichiarazioni non firmate.

Gli scontrini non fiscali, ma validi perché vi è citata la legge (come nel caso dello scontrino di esempio sotto al centro) non devono essere indicati come “scontrino non fiscale” nel file xls, ma come “scontrino”.



I RAPPORTI DI LAVORO

Indicazioni generali

I rapporti di lavoro che si possono instaurare possono essere:

- a carattere gratuito
- a titolo oneroso.

Il rapporto a titolo oneroso può essere di natura subordinata (dipendenza) o autonoma.

A seconda della tipologia di rapporto di lavoro instaurato, il soggetto che eroga il compenso potrà avere obblighi di natura:

- fiscale (versamento delle ritenute come sostituto di imposta)
- contributiva (inquadramento previdenziale ed assistenziale)
- assicurativa e preventiva (contro gli infortuni sul lavoro)

LA COLLABORAZIONE GRATUITA

E' assai frequente tale tipo di collaborazione, dove il soggetto lavora per passione, pago delle soddisfazioni che gli provengono dall'aver contribuito alle varie iniziative poste in essere dall'ente, senza richiedere o ricevere alcun compenso per l'attività prestata.

Nei confronti di questi collaboratori non si alcun obbligo di natura fiscale, retributiva, contributiva, assicurativa e di prevenzione ambientale nel luogo di lavoro.

E' preferibile formalizzare la qualifica di collaboratore volontario attraverso una espressa dichiarazione sottoscritta dal collaboratore all'inizio dell'attività. (modulo A)

Nella dichiarazione dovrà essere specificato:

- l'attività si intende prestata volontariamente e a titolo gratuito al solo fine di contribuire al raggiungimento delle finalità perseguite
- il collaboratore svolge l'attività sotto la sua personale responsabilità e non potrà di conseguenza rivalersi sull'ente per i danni da lui subiti nello svolgimento dell'attività lavorativa
- il collaboratore lascia indenne l'ente da ogni pretesa risarcitoria da parte di terzi, in ordine a danni causati e/o derivanti dall'attività da lui svolta.

L'unica forma di corrispettivo monetario compatibile con tale tipo di collaborazione è il rimborso delle spese di viaggio, alloggio e vitto sostenute dal collaboratore nello svolgimento della sua attività, fuori dal territorio comunale (inteso come comune del domicilio del collaboratore).

Le spese di trasferta rimborsate devono essere documentate e i giustificativi di spesa devono essere intestati al collaboratore che ha sopportato la spesa. L'intestazione al collaboratore non è necessaria per alcuni documenti di viaggio: biglietti ferroviari e simili)

DISTINZIONE TRA LAVORO SUBORDINATO E LAVORO AUTONOMO

Il lavoro subordinato

L'art. 2094 Codice Civile definisce lavoratore subordinato colui che si obbliga, mediante retribuzione, a collaborare con l'ente, prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale alle dipendenze e sotto la direzione del responsabile.

Il lavoro autonomo

L'art. 2222 del Codice Civile descrive come lavoratore autonomo colui che si obbliga a compiere, verso un corrispettivo, un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

Rientrano nella fattispecie di lavoro autonomo:

- prestazioni rese da professionisti
- collaborazioni coordinate e continuative e a progetto
- collaborazioni occasionali

- Prestazioni rese da professionisti

Il professionista abituale è un soggetto titolare di Partita IVA. Al momento della fatturazione il compenso percepito sarà assoggettato ad IVA nella misura del 20%. All'atto della corresponsione del compenso l'associazione deve operare una ritenuta d'acconto del 20% sul compenso.

La ritenuta d'acconto operata, deve essere versata entro il 16 del mese successivo a quello in cui il compenso è corrisposto mediante modello F24 (vedi *MODELLO F24*).

Entro il 15 marzo dell'anno solare successivo l'ente dovrà inviare al professionista la certificazione dei compensi corrisposti nel precedente anno e delle ritenute versate.

- Collaborazioni coordinate e continuative e a progetto

I redditi percepiti sulla base dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.) a partire dal 1 gennaio 2001 sono qualificati come redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente. I redditi percepiti sulla base di contratti a progetto sono a loro volta assimilati ai contratti di co.co.co.

In presenza di tali collaborazioni si consiglia di rivolgersi a professionisti competenti in materia per il relativo inquadramento.

- Collaborazioni occasionali

Le collaborazioni occasionali dovranno avere:

- una durata inferiore a 30 giorni nel corso di un anno
- un compenso inferiore a € 5.000,00 (con lo stesso committente) per anno solare.

Il compenso corrisposto è assoggettato a ritenuta d'acconto pari al 20%.

Dal 1 gennaio 2004 scatta per i lavoratori occasionali l'obbligo di iscrizione nella gestione separata INPS se il reddito annuo è superiore a €5.000,00.

Alla dichiarazione di collaborazione occasionale vanno allegati una marca da bollo (per importi che superano il 77 Euro) e il modello F24. Per compilarlo bisogna rivolgersi ad un commercialista.

Le parrocchie che devono gestire questioni che riguardano un rapporto lavorativo (stipendio educatori, rimborso spese o contributi agli animatori, contributo per conferenze e corsi) possono chiedere ulteriori indicazioni al Centro Diocesano Giovanile.

APPENDICE MODULISTICA

Lettera di presentazione della rendicontazione su carta intestata
della parrocchia che ha presentato il progetto

CARTA INTESTATA

Parrocchia di
Via
Tel
E-mail

Spett.le
Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile

Alla cortese attenzione di
.....

OGGETTO: Rendicontazione Progetto 2010 in riferimento alla L.R. 11 novembre 2002/ n° 26

Allego alla presente la documentazione di rendicontazione del progetto denominato “.....” presentato ai sensi della L.R. . 11 novembre 2002/ n° 26 “riconoscimento e valorizzazione della funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dalle Parrocchie, dagli istituti cattolici e dagli enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso le attività di oratorio”, in occasione del contributo ordinario della Regione per i progetti del 2010.

Dichiaro che non sono stati erogati altri contributi pubblici o privati per le medesime voci di spesa.

Distinti saluti.

Luogo, Data

Il parroco
Nome e Cognome
Firma

Timbro della parrocchia

Il responsabile del progetto
Nome e Cognome
Firma

CARTA INTESTATA

Parrocchia di
Via
Tel
E-mail

OGGETTO: Relazione del progetto denominato “.....”

Al progetto hanno partecipato ragazzi ed educatori.

Grazie ai contributi ricevuti è stato possibile realizzare

..... oppure coinvolgere ragazzi in attività

..... nel periodo dell' anno oppure in un cammino di formazione, attraverso

incontri che hanno avuto come tema

E come obiettivi

Nella nostre realtà, che si presenta come, il

progetto è stata un' occasione per

È stata anche l' occasione per collaborare con, migliorare i

rapporti con, accogliere

Complessivamente siamo soddisfatti perché.....

CARTA INTESTATA

Parrocchia di

Via

Tel

E-mail

OGGETTO: Delega all'associazione "....." per la realizzazione del progetto denominato "....."

Io sottoscritto, parroco di, con la presente dichiaro di aver delegato la realizzazione del progetto all'associazione ".....", che opera sul territorio della parrocchia di ".....".

I responsabili dell'associazione si sono occupati anche del reperimento del materiale e dell'organizzazione dei servizi utili alla realizzazione del progetto. Per questo motivo si trovano in allegato fatture intestate all'associazione.

Dichiaro che, per le medesime voci di spesa, provvederò personalmente al rimborso dell'associazione.

Distinti saluti.

Luogo, Data

Il parroco
Nome e Cognome
Firma

Timbro della parrocchia

CARTA INTESTATA

Parrocchia di
Via
Tel
E-mail

OGGETTO: Entrate ricevute nell'ambito del progetto "....."

Io sottoscritto, parroco di, con la presente dichiaro di aver ricevuto come quote di iscrizione e contributi da parte dei ragazzi che hanno preso parte al progetto ".....", Euro

Tali entrate sono(inferiori o superiori) rispetto alle entrate previste al momento della presentazione del progetto.

Distinti saluti.

Luogo, Data

Il parroco o il Responsabile del progetto
Nome e Cognome
Firma

Timbro della parrocchia

CARTA INTESTATA

Parrocchia di

Via

Tel

E-mail

Oggetto: dichiarazione giustificativa degli scontrini per il progetto "XXXXXXXXXXXXXXXX"

Io sottoscritto Don Fxxxx Bxxxxto, responsabile del progetto "XXXXXXXXXXXXXXXX" dichiaro che gli scontrini allegati sono da ricondurre all' acquisto di utile/utili alla realizzazione del progetto "XXXXXXXXXXXXXXXX".

Luogo e data

Nome e cognome (del parroco o del responsabile del progetto)

Firma (del parroco o del responsabile del progetto)

MODULO A
Dichiarazione compenso collaboratore
DICHIARAZIONE DI ATTIVITA' GRATUITA

NOME E COGNOME
VIA
CODICE FISCALE

Spettabile
.....
.....

LUOGO E DATA

Il sottoscritto NOME E COGNOME , nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____
Codice fiscale _____

DICHIARA

Di prestare la propria opera di _____ in favore dell'associazione/ente _____ a titolo esclusivamente gratuito e volontario, unicamente al fine di aiutare l'associazione/ente al raggiungimento delle sue finalità sociali.

Dichiara inoltre di svolgere l'attività in modo del tutto volontario e gratuito senza alcun vincolo di subordinazione nei confronti dell'associazione/ente.

Al sottoscritto saranno rimborsate unicamente le spese sostenute ed autorizzate (viaggio, soggiorno, vitto, ecc.. solo per trasferte fuori sede) con presentazione di idonea documentazione. Il sottoscritto esonera da ogni responsabilità l'associazione/ente nello svolgimento dell'attività di cui sopra.

Nome e cognome
Firma _____

Ricevuta per compensi a collaboratore occasionale

NOME E COGNOME

VIA

CODICE FISCALE

Spettabile
Parrocchia.....
.....

LUOGO E DATA

Il sottoscritto (NOME E COGNOME) _____,

nato a _____ il _____

Residente in _____ Via _____

Codice fiscale _____

Dichiara di aver ricevuta in data odierna le somme sotto indicate a fronte delle prestazioni rientranti in rapporto di collaborazione occasionale

Compenso lordo € _____

Ritenuta d'acconto IRPEF 20% € _____

Netto € _____

Il sottoscritto dichiara che non percepisce redditi di tale natura superiori a € 5.000,00 ed esonera l'associazione/ente dal versamento di eventuali contributi INPS.

Firma _____

(applicare marca da bollo da € 1,81 se la ricevuta supera € 77,00)

Trattasi di prestazione occasionale ai sensi dell'art. 81 lett) L del T.U.I.R. 917/86 e non soggetta ad I.V.A. ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 633/1972 e successive modifiche e integrazioni.

Io sottoscritto ,
responsabile del progetto “.....”
della Parrocchia

DICHIARO

che il numero di telefono è stato utilizzato per la gestione del
progetto in occasione di
.....
e che la ricarica (vedi documento allegato) di € del
è stata utilizzata per il periodo

oppure

che i biglietti di trasporto pubblico sono stati utilizzato per la
gestione del progetto in occasione di
.....

Distinti saluti.

Luogo e data.

Nome e cognome
(firma).....

APPENDICE NORMATIVA

Estratto della Circolare 27/04/1984 n, 57/SG/URB
L.R. 11/11/2002 n. 26
Ultima delibera “criterio assegnazione fondi 2009”

Tipo di intervento. MANUTENZIONE ORDINARIA

Elenco analitico delle opere ammesse riferite ai principali elementi costitutivi degli edifici

A.FINITURE ESTERNE (*intonaci, rivestimenti, tinteggiatura, infissi, elementi architettonici e decorativi, pavimentazioni, manto di copertura*).

Opere ammesse:

Riparazione, rinnovamento e sostituzione parziale delle finiture degli edifici (...); tra queste: pulitura delle facciate; riparazione e sostituzione parziale di infissi e ringhiere; ripristino parziale della tinteggiatura, di intonaci e di rivestimenti; riparazione e sostituzione grondaie, pluviali, comignoli; riparazione, coibentazione e sostituzione parziale del manto di copertura.

B.ELEMENTI STRUTTURALI (*fondazioni, strutture portanti verticali e orizzontali, scale e rampe, tetto*)

Riparazione e sostituzione parziale dell'orditura secondaria del tetto, con mantenimento dei caratteri originali.

C.MURATURE PERIMETRALI, TAMPONAMENTI E APERTURE ESTERNI.

D.TRAMEZZI E PARTURE INTERNE.

E.FINITURE INTERNE (*tinteggiatura, intonaci e rivestimenti, controsoffitti, pavimenti, infissi, elementi architettonici e decorativi*)

Riparazione e sostituzione delle finiture purchè (...) siano mantenuti i caratteri originali.

F.IMPIANTI E APPARECCHI IGIENICO SANITARI.

Riparazione, sostituzione e parziale adeguamento di impianti ed apparecchi igienico-sanitari.

G.IMPIANTI TECNOLOGICI E RELATIVE STRUTTURE E VOLUMI TECNICI (*impianti elettrici, di riscaldamento e condizionamento, del gas, idrici, di scarico, di sollevamento, antincendio; reti e impianti di trattamento, allontanamento e depurazione di rifiuti liquidi, solidi e aeriformi*).

Riparazione, sostituzione e parziale adeguamento degli impianti e delle relative reti, nonché installazione di impianti telefonici e televisivi, purchè tali interventi non comportino alterazione dei locali, apertura nelle facciate, modificazione o realizzazione di volumi tecnici.

(...)

Legge regionale 11 novembre 2002, n. 26

(GU n. 000 SERIE SPECIALE N. 3 del 00/00/0000 - BU Piemonte n. 046 del 14/11/2002) Riconoscimento e valorizzazione della funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dalle Parrocchie, dagli istituti cattolici e dagli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso le attività di oratorio.

Preambolo

*IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
promulga la seguente legge:*

Art. 1. (Finalità e oggetto)

1 . La Regione Piemonte, in ottemperanza ai principi generali della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) riconosce la funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dall'ente Parrocchia, dagli Istituti cattolici e dagli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso le attività di oratorio, soggetto sociale ed educativo delle comunità locali, finalizzate alla promozione, all'accompagnamento ed al sostegno della crescita armonica dei minori, degli adolescenti e dei giovani, anche portatori di handicap, che vi accedono spontaneamente.

Art. 2. (Partecipazione ad organismi regionali)

1 . La Regione, in fase di elaborazione del Programma regionale d'interventi nell'area minori, adolescenti e giovani, può invitare la Regione ecclesiastica piemontese della chiesa cattolica e gli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato, a far parte di commissioni consultive e di organismi regionali che si occupano del settore, mediante rappresentanti da loro designati.

Art. 3. (Ruolo delle Parrocchie e degli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato)

1 . La Regione riconosce, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge n. 328/2000, la titolarità delle Parrocchie e degli altri soggetti di cui all'articolo 1 ad essere soggetti promotori di programmi, azioni ed interventi che si realizzano negli oratori per la diffusione dello sport, la promozione di attività culturali nel tempo libero, per prevenire e contrastare l'emarginazione sociale, il disagio anche a causa di handicap e la devianza in ambito minorile.

Art. 4. (Protocolli d'intesa)

1 . Per le finalità di cui all'articolo 1, la Regione si impegna a sottoscrivere un apposito protocollo d'intesa con la Regione ecclesiastica piemontese, le organizzazioni che rappresentano gli istituti cattolici, nonché con gli altri soggetti di cui all'articolo 1. 2. I soggetti che possono beneficiare degli interventi della Regione Piemonte, di cui alla presente legge, accedono ai finanziamenti sulla base di presentazione di specifici progetti.

Art. 5. (Norma finanziaria)

1 . Per l'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa complessiva di euro 1.000.000,00 nel bilancio di previsione 2002. 2. Nello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 2002 viene istituito il capitolo con la seguente denominazione: "Riconoscimento e valorizzazione della funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dalle Parrocchie, dagli istituti cattolici e dagli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso le attività di oratorio" nella Unità Previsionale di Base (UPB) 30041 (Politiche sociali - Altri soggetti pubblici - privato sociale - Titolo I - Spese correnti) con dotazione di euro 1.000.000,00 in termini di competenza e di cassa. 3. Agli oneri finanziari si provvede, nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione 2002, in termini di competenza e di cassa, mediante rispettiva riduzione della dotazione finanziaria di euro 1.000.000,00 dall'UPB 09011 (Bilanci e Finanze - Titolo I - Spese correnti). 4. Per gli anni 2003 e 2004 si provvede con la stessa dotazione finanziaria dell'UPB 09011 del bilancio pluriennale 2002-2004. 5. Il presente provvedimento costituisce integrazione dell'elenco 4 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002, ove viene aggiunta alla elencazione la voce "Riconoscimento e valorizzazione della funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dalle Parrocchie, dagli istituti cattolici e dagli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso le attività di oratorio".

Art. 6. (Dichiarazione d'urgenza)

1 . La presente legge è dichiarata urgente, ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto, ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Torino, 11 novembre 2002

p. Enzo Ghigo

Il Vice Presidente William Casoni

Oggetto : Contributi agli enti di culto per lo svolgimento di attività di tipo oratoriale, ai sensi della L.R. n. 11.11.2002, n.26. Definizione dei criteri per l'assegnazione delle risorse e dei termini per la presentazione delle domande.

Con L.R. 11.11.2002, n. 26, art. 1, la Regione Piemonte ha inteso riconoscere e promuovere “ la funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dall'ente Parrocchia, dagli Istituti cattolici e dagli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso le attività d'oratorio, soggetto sociale e educativo delle comunità locali, finalizzate alla promozione, all'accompagnamento ed al sostegno della crescita armonica dei minori, degli adolescenti e dei giovani, anche portatori di handicap, che vi accedano spontaneamente”.

L'art. 3, in specifico, riconosce la titolarità delle Parrocchie e degli altri soggetti di cui all'art.1 ad essere promotori di programmi, azioni ed interventi da realizzarsi nell'ambito di tale funzione quali: la diffusione dello sport, la promozione di attività culturali e di tempo libero per prevenire e contrastare l'emarginazione sociale, il disagio anche causato da inabilità e la devianza in ambito minorile.

Il comma 2° dell'art. 4, prevede che tali enti possano beneficiare di finanziamenti regionali per il perseguimento delle finalità su indicate. Ai sensi del medesimo articolo 4, al fine di favorire l'effettiva realizzazione delle finalità indicate dalla legge e disciplinare le modalità concrete di svolgimento di tali attività ed i reciproci rapporti tra la Regione e gli enti di culto riconosciuti, è prevista la sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa con i soggetti di cui all'art.1.

Ad oggi sono stati siglati protocolli d'intesa con i seguenti enti, che fungono da capofila nei confronti delle rispettive realtà: Regione ecclesiastica Piemonte, protocollo sottoscritto in data 16 maggio 2003; Tavola Valdese, protocollo sottoscritto in data 20 maggio 2003; Comunità ebraica di Torino protocollo sottoscritto in data 22 maggio 2003; Chiesa cristiana avventista del 7° giorno, protocollo sottoscritto in data 13 maggio 2004.

Con D.G.R. n. 51-8741, in data 17 marzo 2003, successivamente integrata con D.G.R. n. 36-6126 dell'11 giugno 2007, la Giunta regionale ha stabilito, quale criterio per la suddivisione delle risorse annualmente disponibili, che si valutasse sia il numero di realtà afferenti ad ogni ente capofila, sia la necessità di garantire stabilmente una quota base tale da consentire lo svolgimento effettivo dell'attività.

Dall'anno 2008, con la legge di approvazione del bilancio regionale, le risorse da utilizzarsi per gli interventi di cui alla LR 26/02 sono state aumentate per consentire il finanziamento di attività estive quali di centri estivi e programmi di estate ragazzi. Di conseguenza per l'assegnazione delle ulteriori risorse collegate ad attività estive, la Giunta regionale con provvedimento n. 52 – 8997 in data 16 giugno 2008, ha ritenuto di attribuire tali fondi secondo i criteri di assegnazione ordinari definiti dalle succitate deliberazioni, consentendo inoltre una proroga dei termini per l'invio delle progettazioni relative alle attività estive. Infatti, per gli interventi ordinari la data per la presentazione in Regione dei programmi d'intervento era il 31 marzo di ogni anno.

Per il corrente anno, con LR 30.12.2008 n. 36 sono state assegnati complessivamente 4.000.000,00 di euro, per le attività di cui alla LR 26/2002; tale importo, che corrisponde alla cifra globalmente assegnata nell'anno 2008, consente di sostenere oltre alle attività ordinarie anche i progetti estivi attivati dagli enti di culto.

Pertanto, anche in relazione all'aumento di risorse disponibili, è necessario ridefinire i criteri per l'assegnazione delle medesime nonché i termini per la presentazione delle domande e per la rendicontazione.

L'opportunità di definire nuovi termini emerge dal maggiore onere derivante per gli enti capofila di fronte ad una programmazione che si prevede più articolata, tenuto conto del maggior numero di progetti per attività sia ordinarie sia estive che potranno essere realizzate con l'incremento di risorse, nonché dell'opportunità di prevedere un unico termine di presentazione delle proposte, spostando l'attuale coincidente con il 31 marzo al 30 giugno di ogni anno. Ciò comporterebbe, inoltre, un indubbio vantaggio di semplificazione amministrativa consentendo che le domande pervengano in un'unica soluzione, pur mantenendo la distinzione tra le due programmazioni (ordinaria ed estiva). Di conseguenza è opportuno variare anche il termine della rendicontazione dei progetti afferenti all'anno precedente spostandolo dal 31 gennaio al 31 marzo dell'anno successivo.

Col tempo è sorta, inoltre, l'esigenza di riconoscere ad ogni ente capofila una quota di contribuzione per gli oneri sostenuti per le spese di gestione della programmazione regionale e per la rendicontazione; pertanto si reputa opportuno riconoscere questi oneri e prevedere che non superino l'uno per cento del contributo complessivamente assegnato ad ognuno.

Alla luce dell'esperienza pregressa si ritiene, dunque, di definire i criteri per ripartire le somme da assegnarsi complessivamente agli enti capofila, tenuto conto delle realtà territoriali e delle attività afferenti ad ognuno e della necessità di garantire per lo svolgimento dei programmi una quota base per ogni ente capofila, riconoscendo altresì la percentuale dell'1% per spese di gestione.

Tutto ciò premesso:

Vista la L.R. n. 26/02;

Vista la L.R. n. 7/2001;

Viste le L.L.RR. nn. 35/08 e 36/08

La Giunta regionale a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera:

Di stabilire che le risorse disponibili sul capitolo n. 180739 per le attività di cui alla L.R. 26/02 siano attribuite, secondo i seguenti criteri:

- Ad ogni ente capofila regionale è assegnata una quota base d'euro 60.000,00 per garantire la possibilità di attivare la progettazione;
- A tale somma si aggiunge, per ogni ente capofila una quota proporzionale alle realtà allo stesso afferenti, che svolgono attività di tipo oratoriale nella Regione Piemonte;
- Ad ogni ente capofila è riconosciuta, per le spese di gestione una quota massima dell'1% del contributo complessivamente assegnato;
- La programmazione delle attività deve prevedere sia le attività ordinarie sia quelle estive, queste ultime in percentuale non inferiore al 30% del contributo complessivamente assegnato;
- Le domande di contributo devono pervenire alla Direzione regionale competente entro il 30 giugno di ogni anno, indicando separatamente le attività ordinarie da quelle estive, la rendicontazione relativa al contributo assegnato nell'anno precedente deve pervenire alla medesima Direzione entro il 31 marzo dell'anno successivo.

La presente deliberazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002